

lo incaricò di una missione particolare: portare l'elemosina a quelle famiglie già ricche, ma ora ridotte in miseria.

Oltre alle medicine, preparate con le erbe officinali provenienti dalla fattoria di Limatambo, fra' Martino curava attraverso i miracoli: la sua fede era così grande che il Signore interveniva direttamente per risolvere i casi che egli gli sottoponeva con la preghiera e i sacrifici. Con la fama della sua santità, nobili e prelati che passavano da Lima raramente omettevano una visita al convento e a Martino, anche per una veloce visita medica. Di questi nobili sono noti alcuni casi, come quello di Feliciano de la Vega, eletto arcivescovo del Messico, e del governatore. Alla proposta di seguire l'arcivescovo in Messico, Martino preferì, però, restare in convento e guarire i poveri.

GRANDE FAMILIARITÀ CON TUTTE LE CREATURE

Fece edificare per i bambini indigenti il collegio di Santa Cruz, fra i primi sorti in America, un'iniziativa molto complessa perché non riuscì a sensibilizzare né l'autorità civile, né quella ecclesiastica. Il convento, da parte sua, sempre oppresso dai debiti, si limitò a dargli la facoltà di raccogliere i fondi per la costruzione del collegio. Finalmente trovò alcuni benefattori, grazie ai quali cominciò i lavori, affidando la gestione a Matteo Pastor, suo amico e sostenitore. Scelse quindi gli insegnanti che stabilmente dovevano occuparsi di questi bambini orfani o abbandonati, che qui trovarono una casa e una valida istruzione ed educazione cattolica.

San Martino è ricordato anche per la sua grande familiarità con tutte le creature di Dio, compresi gli animali, aspetto che lo riconduce a san Francesco d'Assisi. Nella letteratura che lo riguarda - a tal proposito rimandiamo a due libri seri e ben scritti: Giuliana Cavallini, I fioretti del beato Martino, Roma 1957 e Reginaldo Frascisco dell'ordine dei Predicatori, San Martin de Porres. Il primo santo dei negri d'America, Bologna 1994 - si racconta di dialoghi che egli teneva con gatti, cani e soprattutto topi. Il suo essere completamente in Dio, Uno e Trino, e tutto di Dio, gli permise di entrare nell'armonia del Suo Regno, sia quello naturale che soprannaturale; ecco che, la sua perfetta innocenza lo rese capace di doni straordinari di fronte agli occhi degli uomini comuni. Tanti i testimoni oculari che narrarono i suoi prodigi, compiuti come amico e dominatore degli animali, al suo processo di beatificazione.

Fra' Martino morì la sera del 3 novembre 1639, circondato dai frati in preghiera. Il giorno dopo, con la partecipazione di Feliciano de Vega, arcivescovo di Città del Messico, e delle autorità cittadine, la salma veniva tumulata nella cripta sottostante alla sala capitolare del convento domenicano. La sua fama di santità, già molto diffusa in vita, continuò a circolare ed ampliarsi fra la gente, e tutt'oggi, specie in Sud America, la devozione nei suoi confronti continua ad essere radicata. Proclamato patrono delle opere di giustizia sociale del Perù da papa Pio XII nel 1945, Martino fu canonizzato da Giovanni XXIII il 6 maggio 1962 e poi designato patrono dei barbieri da Paolo VI nel luglio del 1966.

Fonte: Radio Roma Libera, 4 Novembre 2020

5 - A HONG KONG LA LIBERTÀ E' STATA UCCISA DALLA CINA ALLA LUCE DEL SOLE

Pechino instaura la dittatura nell'ex città autonoma davanti alle telecamere di Leone Grotti

Il 22 febbraio 2017 il Washington Post adottò per la prima volta un motto sotto la testata: «La democrazia muore nell'oscurità». In tanti ci hanno visto una risposta alle accuse che Donald Trump, presidente in carica da appena un mese, aveva cominciato a rivolgere ai «fake news media». Se riguardava davvero lui, lo slogan si può considerare un flop visto che le ultime elezioni presidenziali sono state le più partecipate degli ultimi 120 anni negli Stati Uniti. Ma è il motto in se stesso a sembrare ormai obsoleto: la realtà di questi giorni dimostra infatti che la democrazia può morire benissimo in pieno giorno, alla luce del sole, illuminata dalle telecamere di mezzo mondo.

LE LIBERTÀ CARPITE UNA DOPO L'ALTRA

Ieri tutti i deputati democratici di Hong Kong hanno deciso di dimettersi dal Parlamento. Lo hanno fatto per inscenare un'ultima, eclatante e disperata protesta contro un regime che, giorno dopo giorno, sopprime incontrastato una dopo l'altra le libertà dei cittadini. La legge sulla sicurezza nazionale, proprio come previsto, si è rivelata la pietra tombale sul modello "Un paese, due sistemi". Pechino aveva giurato, firmando un trattato internazionale con il Regno Unito, di lasciare «ampia autonomia» alla città fino al 2047. Invece dopo appena 13 anni dalla restituzione dell'isola, e con ben 27 d'anticipo sulla scadenza prevista, il Partito comunista cinese ha deciso di farsi beffe dello stato di diritto, instaurando la dittatura che già vige nella Cina continentale anche al di là del fiume Sham Chun.

Xi Jinping si è preso Hong Kong con la forza utilizzando, come nella migliore tradizione sovietica, una legge per scardinare tutte le altre. Violando tre o quattro articoli della Costituzione della città, Pechino ha imposto all'isola una norma che prevede pene fino all'ergastolo (da scontare in Cina) per chiunque osi anche solo contraddire il verbo del Partito comunista. In soli cinque mesi ha abolito di fatto la libertà di espressione e di insegnamento, di stampa e di assemblea, ha cancellato l'indipendenza della giustizia, ha proibito manifestazioni pacifiche, ha rinviato le elezioni, minacciato i cittadini desiderosi di scendere in politica per opporsi al governo, ha fatto espellere i primi deputati democratici, ha trascinato in tribunale gli attivisti, costretto all'esilio i dissidenti, ha fatto arrestare studenti e giornalisti, parlamentari e insegnanti, bambini e adulti, a volte solo per aver esposto un cartello bianco, senza scritte, simbolo della censura che vorrebbe ridurre al silenzio ogni coscienza.

LA LIBERTÀ A HONG KONG È MORTA

Ma il regime non ha fatto tutto questo di nascosto. Ormai si sente così forte e inattaccabile da agire alla luce del sole. E due giorni fa è davanti

1. KAMALA HARRIS, LA VICE DI BIDEN, E' ABORTISTA, NEMICA DELLA FAMIGLIA E ANTICRISTIANA - Invece grazie a Trump sono state elette 17 donne profite senza compromessi alla Camera (molte hanno ribaltato i seggi occupati dai Democratici puntando sulla loro contrarietà assoluta all'aborto e al socialismo) - di Giuliano Guzzo
2. MACRON VIETA LE MESSE, MA I CATTOLICI FRANCESI NON CI STANNO E SCENDONO IN PIAZZA A PRÉGARE - Dura replica dei vescovi contro il governo, ma il ministro dell'interno minaccia di multare i fedeli riuniti davanti alle chiese (VIDEO: le veglie di preghiera in Francia) - da Sito del Timone, 9 novembre 2020
3. COME FUNZIONA LA PROPAGANDA SUL CORONAVIRUS - La favola di Esopo dove il pastorello grida "Al lupo, al lupo" se raccontata con toni diversi produce effetti opposti... come accade oggi con il governo che genera il panico (VIDEO: Enrico Montecano spiega come perdere la libertà in sei passi) - di Tommaso Scandroglio
4. IL SANTO MULATTO: SAN MARTINO DE PORRES - Il frate del Perù, umilissimo e mistico, medico e barbiere, che consigliava i potenti e parlava ai topi - da Radio Roma Libera, 4 Novembre 2020
5. A HONG KONG LA LIBERTÀ E' STATA UCCISA DALLA CINA ALLA LUCE DEL SOLE - Pechino instaura la dittatura nell'ex città autonoma davanti alle telecamere - di Leone Grotti
6. DOMANDE ALLA STAR DEL MOMENTO: LA SIGNORA POVERTÀ - Intervista semiseria alla personificazione della povertà che confessa: "C'è qualcuno che mi ha messo il bavaglio alla bocca" - di Tommaso Scandroglio
7. DIECI RAGIONI PER ADORARE IL SANTISSIMO SACRAMENTO - Cos'è e come si fa l'adorazione eucaristica (ricordando le parole di Papa Benedetto XVI: "adorare non è un lusso, è una priorità") - da Redazione di BastBugie, 11 novembre 2020
8. Lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno - da Il settimanale di Padre Pio

www.bastabugie.it n.691 del 18 novembre 2020
Oltre le notizie per scoprire la verità
BASTABUGIE.it



BastBugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di BastBugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare BastBugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celosamente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3537
di Stefano Fontana a Cristo Re che ogni società umana non raggiunge i propri fini naturali senza essere ordinata La dottrina della regalità sociale di Cristo, fissata da Pio XI nel 1925, stabilisce CRISTO TUTTI I POPOLI DEVONO RICONOSCERE LA SOVRANITÀ DI GESU' Molto utile al riguardo il seguente articolo da noi pubblicato in passato: Nota di BastBugie: per integrare l'omelia della solennità di Cristo Re va approfondito il tema della Regalità sociale di Cristo, principio cardine della Dottrina Sociale della Chiesa. Nota di BastBugie: per integrare l'omelia della solennità di Cristo Re va approfondito il tema della Regalità sociale di Cristo, principio cardine della Dottrina Sociale della Chiesa. Molto utile al riguardo il seguente articolo da noi pubblicato in passato: Tutti i popoli devono riconoscere la sovranità di Gesù. La dottrina della regalità sociale di Cristo, fissata da Pio XI nel 1925, stabilisce che ogni società umana non raggiunge i propri fini naturali senza essere ordinata a Cristo Re di Stefano Fontana http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3537

4 - IL SANTO MULATTO: SAN MARTINO DE PORRES

Il frate del Perù, umilissimo e mistico, medico e barbiere, che consigliava i potenti e parlava ai topi
da Radio Roma Libera, 4 Novembre 2020

Il domenicano san Martino de Porres aveva per madre una serva panamense di origine africana, che era stata liberata ed aveva preso il nome di Anna Vasquez e per padre un nobile spagnolo, Giovanni de Porres, che per qualche tempo non riconobbe il figlio mulatto. Martino nacque a Lima, nel Perù, il 9 dicembre 1579 e fu battezzato nella parrocchia di San Sebastiano. Dapprima visse nella miseria insieme alla madre e la sorellina Giovanna. Ma all'età di circa otto anni, il padre si occupò dell'educazione dei figli. Li portò con sé a Guayaquil in Ecuador, dove i due fratellini poterono vivere con maggior serenità e agiatezza.

Frequentando due farmacisti, Martino prese confidenza con la medicina in genere, passione che continuò a coltivare anche quando apprese l'arte del barbiere nella bottega di Marcello de Rivera. A quindici anni sentì la chiamata del Signore, che lo spinse verso l'Ordine domenicano già attivo a Lima sin dai tempi del primo vescovo del Perù, il domenicano fra' Vincenzo Valverde, che era stato il consigliere di Francisco Pizarro, il conquistatore. Si presentò perciò ai domenicani della chiesa del Rosario, che era anche la prima chiesa americana dedicata alla Madonna del Rosario, costruita poco prima del 1539, anno in cui si costituì la provincia domenicana del Perù. Annesso alla chiesa c'era un grande convento con un centinaio di frati, che ospitava anche il Seminario, centro di studio di filosofia e teologia.

I Domenicani accolsero Martino come aiutante, detto "donato", dedito ai lavori più umili, con grande disappunto di suo padre. Tuttavia, Martino era gioioso di essere chiamato alla semplicità, tenendo spesso la scopa in mano, perché dedito alle pulizie e nelle pause era di aiuto alla comunità religiosa con le acquisite conoscenze mediche; non di rado aiutando anche coloro che l'avevano deriso e offeso.

Si tramanda che, trovandosi il convento in gravi difficoltà finanziarie ed oppresso dai debiti, il priore uscì con alcuni oggetti preziosi allo scopo di venderli e con il ricavato pagare i debiti. Memore probabilmente di san Domenico di Guzman che si era offerto di riscattare il fratello di una povera donna consegnandosi lui come schiavo, Martino rincorse e raggiunse il priore che stava andando alla piazza del mercato. Ancora affannato per il cammino spedito, gli propose di non vendere i preziosi del convento, ma di vendere lui stesso come servo. Cosciente dell'immensa umiltà del frate e del suo amore per il convento, il priore gli disse: «Torna indietro, fratello,

Sostanzialmente chiunque cerchi di opporsi a una decisione del governo centrale può essere espulso. Ormai bisogna scegliere tra obbedire a Pechino ed essere cacciati. La governatrice Carrie Lam può sbarazzarsi di qualunque parlamentare, se non le va a genio. Come si può fare opposizione a queste condizioni?

Carrie Lam non dovrebbe difendere l'autonomia della sua città? Certo che dovrebbe, ma ha abdicato alle sue funzioni e ha capitolato completamente davanti a Pechino. Già nel 2014, quando era a capo della task force per lo sviluppo costituzionale della città, non ha protestato davanti alla decisione del governo cinese di non concedere, come promesso in precedenza, il suffragio universale alla città. Da governatrice, poi, ha cercato di introdurre la legge sull'estradizione e ha ignorato la voce del popolo, sceso in massa in piazza a protestare. Ormai a Hong Kong vige uno stato di polizia, secondo i sondaggi la popolazione non si fida più delle forze dell'ordine. Di chi è la colpa? Di Carrie Lam, che ha distrutto la città. Ormai è solo una marionetta nelle mani di Pechino.

Perché sostiene che il modello "Un paese, due sistemi" «è morto»? La Costituzione di Hong Kong prevede la separazione del potere esecutivo e legislativo, l'articolo 73 poi prevede un sistema di pesi e contrappesi perché l'azione del governo venga controllata. Ora invece il governo può espellere i parlamentari se questi non appoggiano Pechino. Così cambia completamente la struttura politica di Hong Kong e il senso stesso dell'azione politica, che si basa sul mandato popolare.

Come si è arrivati a questo punto? Con l'introduzione a luglio della legge sulla sicurezza nazionale la legge di Pechino ha preso il sopravvento su quella di Hong Kong, mettendo fine allo stato di diritto. Il nostro sistema non è più diverso da quello della Cina continentale. Tutto è stato distrutto.

Che valore avrà d'ora in poi il Consiglio legislativo a Hong Kong? Non molto diverso da quello che ha in Cina. Senza opposizione, restano soltanto i deputati che obbediscono a Pechino. Agiranno in base agli ordini che ricevono e per entrare in Parlamento dovrà essere fedele al governo centrale. Non è più un Parlamento, è una marionetta.

Qualcuno vi obietterà che dimettendovi non otterrete niente, mentre lascerete campo libero a Pechino.

Hanno espulso quattro parlamentari. Si trattava solo di una questione di tempo prima che arrivassero a tutti noi. La verità è che avevamo un potere davvero limitato, il governo non ci permetteva di fare nulla. Quando hanno cominciato a espellerci abbiamo capito che non aveva più senso combattere per la democrazia in Parlamento. Dovevamo unire le forze e concentrarle su altri obiettivi. È stato difficile, ma ci abbiamo messo meno di dieci minuti a prendere la decisione.

Il vostro è stato quindi un atto simbolico? Sì, volevamo attaccare frontalmente il governo centrale. Proseguiremo la nostra battaglia per la democrazia, ma con altri mezzi.

Questo significa che se mai ci saranno nuove elezioni, e i dubbi rimangono visto che le ultime sono state rinviate a data da destinarsi, non parteciperete?

New Mexico Yvette Herrell, che ha spodestato l'ormai uscente Kochill dai Democratici. Prendiamoci, ad esempio, la neoeletta rappresentante del Otto delle 17 nuove elette hanno ribaltato i seggi precedentemente occupati potrebbero essere definitivamente elette a fine conteggio nei prossimi giorni. famiglia neo elette, oltre alle 11 che sono state confermate e alle altre 5 che Le elezioni del 2020 hanno portato a 17 le guerriere della vita e della della vita alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti è raddoppiato. grande rete televisiva ha evidenziato, ma che suscita speranza sia per gli Da queste elezioni americane emerge una certezza, una vittoria che nessuna novembre 2020:

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 17 puntando sulla loro contrarietà all'aborto e al socialismo. guerriere a difesa della vita ha ribaltato i seggi occupati dai Democratici pro life alla Camera dei Rappresentanti e raddoppiato. La metà delle nuove elezioni americane emerge a una vittoria poco evidenziata: il numero di donne a Trump: elette 17 pro life senza compromessi" spiega come dalle ultime Nota di Bastabugie: Luca Volontè nell'articolo seguente dal titolo "Grazie

In effetti, rispetto alla Harris persino uno come Joe Biden - cui diversi sacerdoti cattolici, nei mesi scorsi, hanno negato la comunione proprio per il suo fiero e rivendicato abortismo - rischia di passare come un moderato; il che, purtroppo, è davvero tutto dire. Ne consegue come i prossimi quattro anni, per chiunque abbia a cuore i valori della vita, della famiglia e della libertà religiosa, rischiano di essere molto molto complicati: soprattutto, appunto, per il ruolo che contro di essi farà di tutto per avere Kamala Harris.

Il solo aspetto che pare rendere la nuova star del progressismo mondiale appoggia convintamente - e per giunta antiscandalo - battaglia che condivide col movimento Black Lives Matter, che la Harris insomma a che fare con una abortista, nemica della famiglia naturale - centri per la gravidanza pro-vita ad agire contro la loro coscienza. Abbiamo aver costretto, quando era procuratore, le aziende di proprietà religiosa e i

Si, perché oltre che abortista convinta, la nuova vicepresidente - come già ABORTISTA, NEMICA DELLA FAMIGLIA E ANTICRISTIANA

Questa celebrazione ci ricorda che noi apparteniamo a Gesù, apparteniamo Siamo ormai giunti al termine dell'Anno liturgico e, quest'oggi, ultima domenica prima dell'Avvento, si celebra la festa di Cristo Re dell'universo. da Il settimanale di Padre Pio

8 - OMBELIA SOLENNITA' CRISTO RE - ANNO A (Mt 25,31-46)

Fonte: Redazione di Bastabugie, 11 novembre 2020

Preghiamo, Signore Gesù Cristo, che nel mirabile Sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentir sempre in noi i benefici della Redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Chi porta in sé ogni delizia. Hai dato loro un Pane disceso dal cielo.

precedenti ab utroque / compar sit laudatio. Amen.

salus honor virtus quaque / sit et benedictio

Genitori genitioque / ians et jubilatio

praestet fides supplementum / sensuum defectum.

Tantum ergo sacramentum / venere cernui

Segno di unità e di pace

Vincolo di carità

Mistero della Fede

Sostegno della speranza

Farmaco di immortalità

Rimedio delle nostre quotidiane infermità

Vaticò della Chiesa pellegrinante

Tesoro dei fedeli!

Diadema dei sacerdoti

Vero Agnello pasquale

Manna nascosta piena di dolcezza

Pane vivo disceso dal Cielo

Banchetto delle Nozze dell'Agnello

Dimora di Dio con gli uomini

Sacrificio d'espiazione e di propiziazione

Dobbiamo parlarne, di sicuro fare politica non avrà più lo stesso significato di prima. Partecipare alle elezioni potrebbe però essere ancora un modo per dare la possibilità ai cittadini di esprimersi contro il governo. Sarebbe come un referendum contro chi ci ha derubato dei nostri valori e principi. Qual è la conseguenza più grave della legge sulla sicurezza nazionale? Oggi chiunque può essere arrestato a Hong Kong e processato solo perché non piace a Pechino. Ma la cosa più grave è che può essere processato e incarcerato nella Cina continentale. Questa è la cosa peggiore per noi: la popolazione soffrirà molto per questo motivo. Hong Kong ormai non è più governata dalla Costituzione, ma dalla legge cinese. C'è ancora speranza per il futuro di Hong Kong? Io credo di sì. Dobbiamo continuare a combattere per la democrazia e prendere ad esempio i paesi dell'Europa dell'Est che sono vissuti per 40 sotto la dittatura sovietica. Sappiamo che ci vorrà molto tempo, ma siamo determinati a resistere. E alla fine, un giorno, vinceremo noi.

Fonte: Tempi, 13 novembre 2020

6 - DOMANDE ALLA STAR DEL MOMENTO: LA SIGNORA POVERTA' Intervista semiseria alla personificazione della povertà che confessa: "C'è qualcuno che mi ha messo il bavaglio alla bocca" di Tommaso Scandroglio

È una dei vip del momento. Anzi, degli ultimi decenni. La volevo intervistare da tempo anche perché è ovunque: nel Sud del mondo, nelle zone di guerra, nei campi profughi ed anche qui da noi in Italia si fa vedere spesso nei centri di immigrazione, ai semafori, fuori dai supermercati. Spesso te la ritrovi anche a far visita al tuo vicino di casa. Sì, era da tempo che volevo intervistare la Povertà. Lei era dovunque, ma attraverso i canali istituzionali finora mi era stato impossibile avvicinarla. Però un giorno mi arriva una busta con dentro un biglietto su cui c'era scritto: «So chi sta cercando. Venga alle 10 di domani presso la Basilica inferiore di Assisi. Mi riconoscerà». L'indomani mi trovo puntuale al luogo dell'appuntamento. Nella Basilica inferiore il solito via vai di turisti con i loro smartphone a scattare foto che mai rivedranno. Qualcuno seduto sulle panche e un sacerdote inginocchiato nel primo banco. Il capo chino, sgranava un rosario nella sua lunga talare nera: come una fune gettata nel fondo di un pozzo. Nel gioco Trova l'intruso della Settimana enigmistica lui sarebbe stato l'intruso. Mi avvicino con in mano la busta che avevo ricevuto. Lui rimane assorto, gli occhi chiusi al mondo e spalancati sull'Aldilà. Mi faccio ancor più vicino e gli sussurro: «Io sono la persona che sta cercando?». Nessuna risposta. Alzo la voce ripetendo la domanda. Le palpebre che fino a quel momento erano rimaste serrate si aprono e due occhi azzurri come il ghiaccio penetrano i miei. Solo un sussurro: «Non qui. Questo è un luogo sacro. Mi segua». Usciamo all'esterno e senza troppi convenevoli mi chiede: «Chi sta cercando?». Ed io: «La signora Francesca Povertà». Sorride: «Lei uno

e ansiogena, costruita dal governo e dai media in modo incredibilmente omogeneo: i numeri dei positivi salgono quotidianamente, così come i decessi, gli ospedali sono sotto pressione e le terapie intensive si stanno saturando. Il popolino assorbe acriticamente questa narrativa e la replica intatta e spesso senza colpa: il sig. Rossi, infatti, non è tenuto ogni giorno a spulciarsi tutti i dati scientifici, a verificare percentuali e curve. Insomma il sig. Rossi fa il lattoniere mica l'epidemiologo. Un aneddoto: una signora, borse della spesa in mano, viene intervistata per strada da una giornalista di un Tg di una rete pubblica. La signora si lamenta che sono tutti in giro. E lei? Esempio perfetto della inculturazione massificante sul Covid provocata dai media e che ha prodotto qualche milione di obbedienti replicanti che, lo ripetiamo, spesso lo sono loro malgrado. Tanto perfettamente replicanti che imputano agli altri colpe che loro stessi stanno compiendo. Torniamo al potere della narrazione. Oggi il registro è stabile sul tono «drammatico». Basterebbe cambiare narrativa mettendo l'accento su altri fatti (la percentuale degli asintomatici e pauci sintomatici, quella riferita ai decessi e ricoverati, la curabilità di questo virus, etc.) e lo stato d'animo collettivo si rasserenerebbe. Ma così non è: i toni della narrazione sono foschi e spietati. Invece domani, perché così si è già deciso, la narrativa virerà sul tono «fiducioso». Infatti il vaccino ci salverà tutti. Poco importa se non sarà efficace, se forse arrecherà più danni che benefici, se non basterà per tutti, se ci vorranno mesi per avere una copertura vaccinale estesa. Si è già stabilito che il vaccino è il salvatore e così dovrà essere. Sarà sufficiente mettere l'accento sugli aspetti positivi e occultare quelli negativi, così come si sta facendo oggi ma alla rovescia. Ecco quindi le due narrative antitetiche: oggi tutti noi possiamo morire, domani tutti noi possiamo salvarci. Questa narrativa ovviamente influenzerà il percepito collettivo sul fenomeno Covid, ossia l'approccio psicologico della gente alla pandemia. Attualmente, come già accennato, lo stato d'animo generale è di grande apprensione; verso dicembre-gennaio alla notizia delle prime vaccinazioni (ne basterà una, a dire la verità, anche fatta a Timbuctu) la narrativa di regime, informata da toni positivi, inizierà a rasserenare gli animi, ma elementi di preoccupazione rimarranno ugualmente; verso marzo-aprile si innescherà un climax, un crescendo vertiginoso verso la luce che parrà avere il suo culmine in estate, ma così non sarà perché l'apogeo della felicità sarà raggiunto verso l'autunno inoltrato, quando, se così accadrà, la copertura vaccinale sarà assai estesa (ma, parallelamente, durante questi mesi si svilupperà una narrativa sempre più preoccupata per la crisi economica). Qual è dunque - è proprio il caso di dirlo - la morale della favola? Poco importano i fatti, importa come li racconti.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 7 minuti) dal titolo "A che punto siamo" Enrico Montesano illustra come perdere la libertà in sei passi.

<https://www.youtube.com/watch?v=R0ogwqGzK>

ALL'INIZIO: da quando il sacerdote prende il Santissimo dal tabernacolo. DURANTE L'ADORAZIONE: possibilmente si sta sempre in ginocchio (per motivi di salute o di età si può stare anche a sedere). ALLA FINE: durante la benedizione eucaristica fino alla deposizione nel tabernacolo. E INFINE... DEDICAZIONI PER ADORARE (1) Perché solo Dio è degno di ricevere tutta la nostra lode (2) Per dire grazie a Dio per tutto ciò che ci ha donato da prima che esistessimo fino ad oggi (ringraziare dicendo i doni ricevuti) (3) Per entrare nel segreto dell'amore di Dio (4) Per pregare per noi stessi, per i parenti vicini e lontani, per gli amici, per i conoscenti, per i benedetti, ecc. (5) Per trovare riposo e lasciarci ristorare da Dio (6) Per meditare leggendo qualche pagina da un libro di spiritualità cristiana (7) Per pregare per la Santa Chiesa, il Papa, i vescovi, il parroco (8) Per chiedere perdono per i nostri peccati e qualunque altra cosa (specialmente il dono dello Spirito Santo) (9) Per pregare per i nostri nemici e per avere la forza di perdonarli (10) Per guarire da ogni nostra malattia, fisica e spirituale e avere la forza per resistere al male Nota di BastaBugie: ecco a seguire le litanie della Ss. Eucaristia che possono essere recitate alla fine, prima della benedizione eucaristica, o in altro momento. LITANIE DELLA SS. EUCHARISTIA Signore, pietà - Signore, pietà Signore, pietà - Signore, pietà Cristo, ascolta! - Cristo, ascolta! Cristo, esaudisci! - Cristo, esaudisci! Padre celeste, che sei Dio - abbi pietà di noi Figlio redentore del mondo, che sei Dio - abbi pietà di noi Spirito Santo, che sei Dio - abbi pietà di noi Santa Trinità, unico Dio - abbi pietà di noi Santissima Eucaristia - noi ti adoriamo (si ripete ad ogni invocazione) Dono ineffabile del Padre Segno dell'amore supremo del Figlio Prodigio di carità dello Spirito Santo Frutto benedetto della Vergine Maria Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo Sacramento che perpetua il sacrificio della Croce Sacramento della nuova ed eterna alleanza Memoriale della morte e risurrezione del Signore Memoriale della nostra salvezza Sacrificio di lode e di ringraziamento

Torres Small, che aveva il 100% di approvazione da parte della lobby pro aborto NARAL. (Caso simile per la neo eletta Maria Salazar della Florida, che ha tolto il posto all'ex segretaria della Clinton Health and Human Services, Donna Shalala. La Shalala negli anni '90 aveva coperto gli obbrovrosi omicidi del medico abortista Henry Foster. La Salazar, al contrario, ha sostenuto apertamente le sue idee pro life in tutta la campagna elettorale e ha vinto. Questa tendenza degli elettori che scelgono la rappresentanza pro-vita rispetto all'estremismo abortista si riflette in tutti gli Stati Uniti - dalla vittoria di Stephanie Bice in Oklahoma a quella di Nicole Malliotakis a New York. Questa ondata di donne pro-vita è un grande schiaffo, oltre che una palese smentita della massiana idea che le donne sono favorevoli all'aborto e coloro che lo rifiutano sono emarginate. Al contrario, le donne pro life americane sono popolarci ed eletti al Congresso, non per decisione dei mass media e delle lobbies ma del popolo sovrano. [...] Tentiamo a mente questi nomi, saranno le Giovanna d'Arco della nuova legislatura che si aprirà il prossimo gennaio 2021. Ovviamente tutte le grandi e piccole organizzazioni pro life americane si sono impegnate per la loro elezione e si sono congregate per un risultato impossibile ed insperato, simile a quello di Trump, che ha visto i mass media a spingere i candidati pro aborto ed il popolo a scegliere per la vita. La Susan B. Anthony List ha tracciato un ritratto per ciascuna delle neo elette, vale la pena dare una occhiata per rendersi conto di quale femminilità, giovinezza e determinazione siano fatte. L'elezione di così tante donne a favore della vita avrà un grande peso politico e una grande conseguenza. Gli allarmi e le preoccupazioni sull'impegno massiccio della amministrazione Biden-Harris a favore dell'aborto si moltiplicano in queste settimane. Il pericolo reale che non solo tutte le misure pro life prese da Trump vengano cancellate, ma che si promova su larga scala mondiale l'omicidio di vite innocenti è una certezza. La nomina di Ronald Klain Capo dello Staff di Biden (definitosi "soldato dell'armata di NARAL"), quella di David Kessler (colui che autorizzò la vendita libera delle pillole abortive) a Co-Presidente del team anti Covid di Biden e la presenza massiccia di uomini di Soros nel "Gruppo di Transizione" dai primi 100 giorni di mandato. [...] In questo fine settimana c'è già stato un anticipo delle battaglie future. Proprio la neo eletta Deputata pro life di New York, Nicole Malliotakis, ha annunciato di volere organizzare con le proprie colleghe una "squadr anti-socialista" per combattere le massane idee della "Squad Democratica". Molti di noi, ha dichiarato la Malliotakis, "sono vissuti sotto i regimi cubani e venezuelani, molti hanno genitori e nonni fuggiti dai paesi ex comunisti, del mercato", altro che le promesse di Bernier Sanders e le urla di Alexandra Casio Cortez! E ben vero che al Congresso Usa la maggioranza Democratica, seppur perdente, ha mantenuto la maggioranza di almeno 219 membri, tuttavia

nell'Eucaristia in corpo, sangue, anima e divinità. L'Eucaristia è il più grande tesoro della Chiesa. Adorare e entrare in relazione intima con il Signore. Chi adora da testimonianza dell'amore ricevuto e della propria fede cattolica. Davanti al mistero ineffabile non ci sono parole, solo silenzio adorante. E lo stupore di chi si sa che Dio è qui! Veramente qui!

COME FARE ADORAZIONE?

Adora il tuo Signore in silenzio. Nel silenzio del cuore Dio ci ispira e in questo modo ci parla. Il silenzio dà anche la possibilità di rispettare il dialogo intimo e le preghiere degli altri.

Poi trascorri l'adorazione come desideri, ricordando sempre che sei davanti alla Presenza del tuo Signore e Salvatore.

Il Signore è degno di ogni lode, onore, gloria e rendimento di grazie. Ringrazia per i benefici ricevuti, per il dono della tua vita e per quella degli altri, e per tutti i tuoi amici, familiari, per ogni cosa e soprattutto per questa grazia immensa di poterlo adorare in chiesa. Vedrai tu stesso quanto le cose per cui dobbiamo ringraziare e lodare nostro Dio: prova a elencarle. "Ti ringrazio Signore perché.....". Se ringraziassimo Dio per tutto ciò che ci conosce però si compiace nel vedere che in gli altri dici e cerchi in Lui la

Poi anche leggere e meditare uno o due paragrafi di un libro di spiritualità contro Dio, e tutte le offese contro la Santissima Vergine e i santi. Sticamente avrai molte persone per le quali pregare. Ricorda che con la soluzione, la luce, la risposta).

Sticamente avrai molte persone per le quali pregare. Ricorda che con la soluzione, la luce, la risposta).

Sticamente avrai molte persone per le quali pregare. Ricorda che con la soluzione, la luce, la risposta).

Sticamente avrai molte persone per le quali pregare. Ricorda che con la soluzione, la luce, la risposta).

Sticamente avrai molte persone per le quali pregare. Ricorda che con la soluzione, la luce, la risposta).

Sticamente avrai molte persone per le quali pregare. Ricorda che con la soluzione, la luce, la risposta).

Sticamente avrai molte persone per le quali pregare. Ricorda che con la soluzione, la luce, la risposta).

Sticamente avrai molte persone per le quali pregare. Ricorda che con la soluzione, la luce, la risposta).

Sticamente avrai molte persone per le quali pregare. Ricorda che con la soluzione, la luce, la risposta).

Sticamente avrai molte persone per le quali pregare. Ricorda che con la soluzione, la luce, la risposta).

Sticamente avrai molte persone per le quali pregare. Ricorda che con la soluzione, la luce, la risposta).

Sticamente avrai molte persone per le quali pregare. Ricorda che con la soluzione, la luce, la risposta).

la crescente polemica da parte dei deputati Democratici e socialisti nei confronti dei rappresentanti moderati del partito e della Presidente Pelosi, preannunciano uno scatenato caotico ed ogni provvedimento. L'Avia del Congresso potrebbe vedere divisioni e assenze proprio tra le fila democratiche. Una opportunità per i Repubblicani, una doppia opportunità per la nuova pattuglia di donne pro vita che saranno le vere protagoniste dei prossimi anni.

Fonte: Provia & Famiglia, 10/11/2020

2 - MACRON VITA LE MESSSE, MA I CATTOLICI FRANCESI NON CI STANNO E SCENDONO IN PIAZZA A PREGARE

Dura replica dei vescovi contro il governo, ma il ministro dell'Interno minaccia di multare i fedeli riuniti davanti alle chiese (VIDEO): le veglie di preghiera in Francia)

Con la seconda serata della Francia, che durerà almeno fino al 1 dicembre, cittadini non possono allontanarsi più da un chilometro dalle loro case, tranne per le ormai note ragioni di lavoro, salute e urgenze. Gran parte delle attività commerciali cosiddette "non essenziali", compresi ristoranti e affini, sono chiusi, così come accade in Italia nelle cosiddette "zone rosse". Anche Oltrape, come dai noi, non mancano le contraddizioni, tra gli esercizi rimasti aperti c'è per esempio la Fnac leader nella distribuzione di libri e tecnologia, che in Francia conta oltre 69 negozi, invece sono state sospese le Messe.

A nulla è servito l'appello dell'episcopato francese per poter continuare ad esercitare il culto, appello che è stato respinto lo scorso sabato dal Consiglio di Stato. Dare la replica dei vescovi che «deplorano soprattutto che i fedeli rimangano così impossibilitati a partecipare alla messa, vertice della vita di fede e incontro insostituibile con Dio e i fratelli», poi sottolineano che «le chiese rimangono aperte, che sono luoghi che devono essere vissuti e dove si può venire a meditare, adorare il Signore e ricevere i sacramenti come quello della Riconciliazione». In questo braccio di ferro con il Governo i vescovi sono riusciti solo ad ottenere che i sacerdoti possano continuare a ricevere i fedeli e ad andare nelle loro case così come negli istituti di cui sono cappellani e che chiunque possa recarsi in una chiesa senza alcuna condizione di distanza barriera, nell'ormai famigerata autocertificazione casella "convincente motivo familiare". La speranza dell'episcopato, hanno scritto in un comunicato, è che il 16 di novembre la decisione possa essere rivista.

Ma questo non ha fermato i fedeli, che lo scorso fine settimana sono usciti a ricevere i fedeli e ad andare nelle loro case così come negli istituti di cui sono cappellani e che chiunque possa recarsi in una chiesa senza alcuna condizione di distanza barriera, nell'ormai famigerata autocertificazione casella "convincente motivo familiare". La speranza dell'episcopato, hanno scritto in un comunicato, è che il 16 di novembre la decisione possa essere rivista.

Ma questo non ha fermato i fedeli, che lo scorso fine settimana sono usciti a ricevere i fedeli e ad andare nelle loro case così come negli istituti di cui sono cappellani e che chiunque possa recarsi in una chiesa senza alcuna condizione di distanza barriera, nell'ormai famigerata autocertificazione casella "convincente motivo familiare". La speranza dell'episcopato, hanno scritto in un comunicato, è che il 16 di novembre la decisione possa essere rivista.

Ma questo non ha fermato i fedeli, che lo scorso fine settimana sono usciti a ricevere i fedeli e ad andare nelle loro case così come negli istituti di cui sono cappellani e che chiunque possa recarsi in una chiesa senza alcuna condizione di distanza barriera, nell'ormai famigerata autocertificazione casella "convincente motivo familiare". La speranza dell'episcopato, hanno scritto in un comunicato, è che il 16 di novembre la decisione possa essere rivista.

Ma questo non ha fermato i fedeli, che lo scorso fine settimana sono usciti a ricevere i fedeli e ad andare nelle loro case così come negli istituti di cui sono cappellani e che chiunque possa recarsi in una chiesa senza alcuna condizione di distanza barriera, nell'ormai famigerata autocertificazione casella "convincente motivo familiare". La speranza dell'episcopato, hanno scritto in un comunicato, è che il 16 di novembre la decisione possa essere rivista.

Ma questo non ha fermato i fedeli, che lo scorso fine settimana sono usciti a ricevere i fedeli e ad andare nelle loro case così come negli istituti di cui sono cappellani e che chiunque possa recarsi in una chiesa senza alcuna condizione di distanza barriera, nell'ormai famigerata autocertificazione casella "convincente motivo familiare". La speranza dell'episcopato, hanno scritto in un comunicato, è che il 16 di novembre la decisione possa essere rivista.

Ma questo non ha fermato i fedeli, che lo scorso fine settimana sono usciti a ricevere i fedeli e ad andare nelle loro case così come negli istituti di cui sono cappellani e che chiunque possa recarsi in una chiesa senza alcuna condizione di distanza barriera, nell'ormai famigerata autocertificazione casella "convincente motivo familiare". La speranza dell'episcopato, hanno scritto in un comunicato, è che il 16 di novembre la decisione possa essere rivista.

Ma questo non ha fermato i fedeli, che lo scorso fine settimana sono usciti a ricevere i fedeli e ad andare nelle loro case così come negli istituti di cui sono cappellani e che chiunque possa recarsi in una chiesa senza alcuna condizione di distanza barriera, nell'ormai famigerata autocertificazione casella "convincente motivo familiare". La speranza dell'episcopato, hanno scritto in un comunicato, è che il 16 di novembre la decisione possa essere rivista.

Ma questo non ha fermato i fedeli, che lo scorso fine settimana sono usciti a ricevere i fedeli e ad andare nelle loro case così come negli istituti di cui sono cappellani e che chiunque possa recarsi in una chiesa senza alcuna condizione di distanza barriera, nell'ormai famigerata autocertificazione casella "convincente motivo familiare". La speranza dell'episcopato, hanno scritto in un comunicato, è che il 16 di novembre la decisione possa essere rivista.

Ma questo non ha fermato i fedeli, che lo scorso fine settimana sono usciti a ricevere i fedeli e ad andare nelle loro case così come negli istituti di cui sono cappellani e che chiunque possa recarsi in una chiesa senza alcuna condizione di distanza barriera, nell'ormai famigerata autocertificazione casella "convincente motivo familiare". La speranza dell'episcopato, hanno scritto in un comunicato, è che il 16 di novembre la decisione possa essere rivista.

Ma questo non ha fermato i fedeli, che lo scorso fine settimana sono usciti a ricevere i fedeli e ad andare nelle loro case così come negli istituti di cui sono cappellani e che chiunque possa recarsi in una chiesa senza alcuna condizione di distanza barriera, nell'ormai famigerata autocertificazione casella "convincente motivo familiare". La speranza dell'episcopato, hanno scritto in un comunicato, è che il 16 di novembre la decisione possa essere rivista.

Serenissima Francesca La Povertà. Sono rinchiusa in questa cella da tempo immemore. Nessuno sa che lei è qui. Se lo scoprissero passeremmo tutti dei guai seri. Lei ad esempio finirebbe di certo nel carcere di rieducazione teologica dell'isola di Guam». Più che disorientato ora mi sento ubriaco. Come "Sua Altezza Serenissima"?! Cosa vuol dire, mi perdoni?! La povertà è una virtù e come tale è nobile, nobilissima. Il trono, i paramenti, lo scettro competono al mio rango. Non vedo cosa ci sia di strano. E poi chi abbraccia la povertà trova un tesoro. Non ne conviene? Il ragionamento non fa una piega. Ma perché è rinchiusa qui? E chi le ha fatto questo? Alla sua seconda domanda non posso risponderle. Recherai offesa, in questo caso, alla mia cara cugina la Regina Carità. Posso invece rispondere alla prima domanda. Hanno dovuto togliermi di mezzo, tappare la bocca. Altrimenti avrei parlato. Per dire cosa? Che la vera povertà è distacco spirituale dai beni perché si riconosce che l'unico vero bene è Dio. Dunque povero può essere sia l'indigente che il ricco e sia l'uno che l'altro possono insultare la mia persona. Ma scusi, Altezza, eppure io è da anni che la vedo in televisione in ogni parte del mondo. Mi ha vista nei campi profughi, nelle favelas, nei dormitori dei senza tetto e in altri mille luoghi simili, vero? Sì, è così Non sono io. È una figurante sottoposta a qualche decina di operazioni chirurgiche per assomigliarmi, anche se, detto tra noi, riesce solo ad ingannare gli allocchi. Penso che in giro di una settimana ha già fatto incetta di due epiteti niente male. E chi sarebbe questa impostora? Il suo nome è Miseria. L'intento di chi ha messo dentro me e che fa girare per il mondo la mia sosia è evidente: celebrare la miseria, la penuria di mezzi materiali, gli stenti, le privazioni. Questo per dire che solo se vivi in mezzo ad una discarica potrai trovare Dio. Incredibile, vero? Cristo è venuto per toglierci dalla miseria materiale e soprattutto dalla miseria spirituale che colpisce chi conduce una esistenza spoglia di Dio ed invece molti uomini di Chiesa non solo non parlano più di Dio né agli indigenti né ai ricchi, ma vi vorrebbero tutti poveri materialmente. E San Francesco? Ciascuno di noi è chiamato ad usare dei beni materiali sempre per la gloria di Dio e nel modo in cui vuole Lui. Dio chiama alcuni a diventare imprenditori e possedere molte sostanze, per altri, come San Francesco, questa chiamata vuol dire possedere ciò che serve per condurre una vita dignitosa e nulla più. A nessuno però è chiesto di vivere in modo non decoroso, ossia senza quei beni materiali che sono necessari per vivere in modo adeguato alla dignità personale. Dio non apprezza la miseria, ma vuole che i miseri ne escano, viene tra i poveri perché non rimangano tali. Se la miseria fosse una virtù, non si comprenderebbe il motivo per cui voi dovrete affannarvi così tanto per sconfiggere la miseria materiale nel mondo. Se la povertà materiale fosse il biglietto di ingresso sicuro e certo per entrare nel Regno dei Cieli, sarebbe

a

Al ministro ha risposto, sempre su France Info, Jean-Benoit Harel, fondatore dell'associazione Pour la messe (Per la Messa), che ha organizzato molte proteste: «Sono rimasto sbalordito dalle parole del ministro. Dovrebbe sapere che le nostre manifestazioni sono tutte autorizzate, come previsto dall'articolo 3 del decreto del 29 ottobre. Se il ministro vuole multare chi si reca a manifestazioni autorizzate dai prefetti e dalla polizia, è lui che viola la legge. La Messa è essenziale per un cattolico»

VIDEO: LE VEGLIE DI PREGHIERA IN FRANCIA

Pregliere davanti alle chiese francesi durante il lockdown. "La Messa è vitale... se dovremo disobbedire, disobbediremo"

<https://www.youtube.com/watch?v=NpJTAUaIlms>

<https://www.youtube.com/watch?v=0DODmfwPhqk>

DOSSIER "CORONAVIRUS"

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Sito del Timone, 9 novembre 2020

3 - COME FUNZIONA LA PROPAGANDA SUL CORONAVIRUS

La favola di Esopo dove il pastorello grida "Al lupo, al lupo" se raccontata con toni diversi produrrà effetti opposti... come accade oggi con il governo che genera il panico (VIDEO: Enrico Montesano spiega come perdere la libertà in sei passi) di Tommaso Scandroglio

C'era una volta un pastorello che di notte doveva sorvegliare le pecore affidate a lui dal padre. Ma il pastorello si annoiava a morte durante quelle lunghe veglie. Allora si inventò uno scherzo. Nel cuore della notte si mise a gridare: «Al lupo! Al lupo!». Tutti gli abitanti del villaggio si svegliarono al suono di quelle grida e accorsero in suo aiuto. Il pastorello al vederli sopraggiungere si mise a ridere a crepapelle. Gli abitanti del villaggio, accortisi che era tutto uno scherzo, se ne tornarono contrariati alle loro case. Lo scherzo era riuscito così bene, a parere del pastorello, che costui lo ripetette la notte seguente. Il copione fu il medesimo: alle grida di aiuto provenienti dal pascolo tutti accorsero trafelati. Nuovamente la burla provocarono accessi di risa nel pastorello e nuovamente gli abitanti del villaggio, compreso che era un tranello inventato per prendersi gioco di loro, fecero ritorno alle loro abitazioni molto arrabbiati. Anche nelle notti seguenti il pastorello gridò «Al lupo! Al lupo!» e, ogni volta, i poveri abitanti del villaggio accorsero da lui per aiutarlo, ma invano. Finché una notte il lupo venne per davvero, il pastorello si sgolò gridando «Al lupo!

Non ci saranno più sabati e domeniche di lassissimo. manifestazioni verranno ripetute, io farò a partire da questo fine settimana. Invitare la polizia a multare dei fedeli davanti a una chiesa, ma se le dell'Interno Gérald Darmanin ha dichiarato a France Info: «Non voglio La reazione dell'esecutivo però non si è fatta attendere. Il ministro lockdown, non ha proibito le manifestazioni. sono perfettamente legali dal momento che il governo, varando il nuovo Tutti gli eventi sono stati regolarmente dichiarati in prefettura e durante le previsioni a Orléans, Parigi, Bordeaux e Meaux. a centinaia cantando e pregando il rosario. Altre manifestazioni simili sono partecipare alle funzioni. Anche a Lion e Versailles i cattolici si sono riuniti a Nantes davanti alla cattedrale dei santi Pietro e Paolo per chiedere di poter protestare contro il divieto. Domenica 8 novembre 600 fedeli si sono riuniti e contano di trovare un accordo con il governo, i cattolici hanno deciso di Se i vescovi hanno dovuto cedere all'indicazione del Consiglio di Stato, pur contravvenire all'indicazione della corte. settimana, salvo inviare una convocazione in extremis per domani per non lunedì per trovare una soluzione. Castex ha ignorato la Chiesa per tutta la di Stato, infatti, aveva imposto al governo di incontrare i vescovi entro potuto fare altro che adeguarsi, pur non nascondendo il fastidio per come si è comportato. L'esecutivo guidato dal premier Jean Castex. Il Consiglio rispetto della libertà di culto durante il nuovo lockdown, la Chiesa non ha voluto andare a Messa. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della Conferenza episcopale francese, che chiedeva al governo il Ecco l'articolo completo pubblicato su Temps il 15 novembre 2020: «Alcune manifestazioni sono legali...». «Il ministro dell'Interno ha detto dopo aver vietato le Messe durante il lockdown, il ministro dell'Interno ha Notia di Bastia Bugie: Leone Crotti nell'articolo seguente dal titolo "Francia, gioco c'è quello a cui non si può rinunciare. fanno sentire. Come a dire che la libertà di coscienza non ha a che fare con quello che la legge consente, ma è un moto del cuore che muove quando in Nella terra delle libertà i cattolici rialzano la testa, scendono in piazza, e si l'organizzazione delle cerimonie religiose che viene sospesa...» E nulla impedisce ai fedeli di entrare individualmente nelle chiese. E ai sacerdoti di celebrare la Messa in luoghi di culto che rimangono aperti vescovo di Bayonne, Monsignor Marc Alliet che scrive: «Nulla impedisce di libertà nei burattineschi dei testi che regolamentano le restrizioni, come il anime contano». Anche qualche vescovo si spinge oltre, cercando portugi social il proprio gesto, mostrando la volontà di non sottrarre da una norma che hanno più caro. Non solo, qualcuno ha voluto anche condividere sui non sono disposti a subire silenziosamente una disposizione che lede quello

s

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 27-03-2020
7 - DIECI RAGIONI PER ADORARE IL SANTISSIMO SACRAMENTO
Cos'è come si fa l'adorazione eucaristica (ricordando le parole di Papa Benedetto XVI: "adorare non è un lusso, è una priorità")
Da Redazione di Bastia Bugie, 11 novembre 2020
L'adorazione è il rapporto tra l'uomo e Dio, della creatura con il suo Creatore.
Gli uomini e gli angeli devono adorare Dio. In cielo, tutte le anime dei santi e gli angeli adorano Dio. Ogni volta che adoriamo Dio ci uniamo al cielo e portiamo il nostro piccolo cielo sulla terra.
L'adorazione è il culto dovuto solo a Dio. Quando Satana cercò di tentare Gesù nel deserto pretendendo che lo adorasse Lui gli rispose: "Solo Dio adorerà e a Lui solo renderai culto".
COS'È L'ADORAZIONE EUCARISTICA
Nell'Eucaristia adoriamo Gesù Cristo che è uno con il Padre e lo Spirito Santo perché in Dio non ci sono divisioni, e come insegna il Concilio di Trento, Gesù Cristo è veramente, realmente e sostanzialmente presente